

LO SPIEGA UN VOLUME DI PERRONE

Il cibo nutre il corpo ma anche la pace

Benito Perrone, "Il cibo: respiro dell'anima, energia per la vita, nutrimento della pace; i lasciti di Expo 2015" - Rubbettino, 2017, pp. 121

Benito Perrone è un avvocato di Milano, vicepresidente centrale dell'Unione Giuristi Cattolici italiani, direttore della rivista "Iustitia", l'organo ufficiale dell'Unione, autore di numerose pubblicazioni su temi sociali e religiosi e da sempre impegnato in Milano in attività collegate a questi temi. Il libro che ha pubblicato tratta un argomento - il cibo - che apparentemente è quanto di più elementare ci sia nella vita di ciascuno di noi, ma delle cui implicazioni sul piano sociale e religioso forse solo da poco ci rendiamo conto, aiutati in ciò anche da alcuni interventi di Papa Francesco.

Un momento decisivo per questa presa di coscienza è stata l'Expo di Milano del 2015, che scelse il motto "Nutrire il pianeta, energia per la vita" e pose quindi il tema della nutrizione della popolazione mondiale, ulteriormente sviluppato in successivi documenti internazionali, cui si sono accompagnati il Videomessaggio di Papa Francesco in occasione dell'inaugurazione dell'Expo, del 1° maggio 2015, ed il discorso del Pontefice all'udienza generale del 19 ottobre 2016 sul tema "Dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati".

In via di estrema sintesi si può dire che oggi si parla di un diritto al cibo, o meglio - per usare un'es-

pressione più completa - di un diritto all'alimentazione, come di un diritto fondamentale della persona umana, che va garantito a tutti i livelli: "diritto all'alimentazione significa garantire all'essere umano la possibilità di alimentarsi adeguatamente, con i propri mezzi e con dignità, partendo dal presupposto che cibo e acqua sono elementi essenziali per la sopravvivenza dell'uomo e tutti devono essere in grado di poterli reperire. Ergo il diritto al cibo è un diritto fondamentale inscindibile dal diritto alla vita" (così l'autore alle pp. 19-20). L'accesso all'alimentazione presuppone l'accesso alla terra, all'acqua, all'aria e all'ambiente sano, al cibo, perciò il diritto al cibo è strettamente connesso con molti altri diritti fondamentali della persona umana.

Il cibo non costituisce, però, solo l'oggetto di un diritto, ma è anche "nutrimento della pace", in quanto la pace è possibile solo dove non c'è la fame: forse quest'aspetto della rilevanza del cibo non sempre è tenuto presente, ma in realtà è esso pure di fondamentale importanza, e il libro lo tratta adeguatamente. Esso poi, nell'ultima parte, contiene numerosi testi sull'argomento, anzitutto i due interventi del Papa che sopra abbiamo citato, e poi alcuni documenti a vari livelli sulla spinta data dall'Expo 2015 alle riflessioni su questa tematica.

Il libro, che qui abbiamo voluto segnalare è di agevole e piacevole lettura e dà sull'argomento un'informazione di base importante, sicché può rivestire una sicura utilità per chi voglia approfondire questo tema di così grande rilevanza per il mondo d'oggi in generale e, in particolare, per i cristiani.

Pompeo Pitter

